

Primarie: anticipato a oggi il voto on line Per Di Maio allarme quorum e hacker

IL RETROSCENA

ALTA TENSIONE CON FICO E ORTODOSSI I SEGNALI DI LUIGI: IL NOSTRO GOVERNO LAVORERÀ CON TUTTE LE COMPONENTI

ROMA «Tutto pronto, si parte oggi per arrivare a sabato con la proclamazione». Si accelera sulla votazione online del candidato premier e capo politico del M5S. Le urne elettroniche della piattaforma web Rousseau si apriranno oggi dalle 10 alle 19. Poi Davide Casaleggio ha allestito un monitoraggio anti hacker con appositi tecnici a Milano e farà certificare la consultazione da un ente terzo e due distinti notai.

COME SI VOTA

Possono votare «gli iscritti al sito www.movimento5stelle.it entro la data del 1 gennaio 2017, abilitato ad accedere a Rousseau, maggiori d'età e che abbiano certificato l'identità tramite il caricamento di un proprio documento». Oltre a temere l'assalto degli hacker c'è l'incognita partecipazione. Quanti voteranno? L'ultima affluenza importante si ebbe un anno fa durante la votazione per il nuovo regolamento che tuttavia non raggiunse il quorum. Votarono 87 mila iscritti su 135 mila abilitati. Ecco, proprio hacker e quorum sono in queste ore la preoccupazione principale di Luigi Di Maio, per il quale è fondamentale, dopo tante polemiche, un'investitura netta e forte.

E a preoccupare è il silenzio assordante di Roberto Fico che anche ieri non si è fatto vedere. Farà il suo anche a Italia Cinque Stelle, sabato, nel «villaggio Rousseau», al centro dell'area della festa, dove parlerà insieme a Nicola Morra delle funzioni telematiche di cui è responsabile. «Cosa si candidava a fare? Per perdere?

O per vedere vincere un collega dato per vinto da mesi? Andiamo...», commenta un fedelissimo di Fico che voterà per Luigi Di Maio («Sennò chi voterà?») ma che ci tiene a non far passare sotto silenzio la ferita aperta in maniera più o meno consapevole dai vertici pentastellati. È ancora il doppio ruolo di capo della forza politica e candidato premier, dunque, a infiammare le discussioni interne. E ieri parlava già da capo politico, Di Maio.

POTERI DI INTERVENTO

Quando i cronisti lo hanno intercettato a una manifestazione elettorale a Gallodoro, nel Messinese, e gli hanno chiesto un commento a caldo sul caso del sindaco sottoposto a misura cautelare, il vicepresidente della Camera ha esordito così: «Ho avuto la notizia come l'avete avuta voi, appena avremo maggiori dettagli potremo interessarci e intervenire».

Poteri di intervento, proprio quello che temono i più dubbiosi. Nonostante quella prima persona plurale che presuppone scelte assieme a Beppe Grillo, storico capo politico del M5S, Di Maio ha dimostrato quell'agilità mediatico-politica molto individuale che fa infuriare i suoi detrattori.

A cui però il vicepresidente ieri ha voluto lanciare un messaggio distensivo: «Io sono tra i candidati, decideranno gli iscritti a Italia 5 stelle, che non sarà l'arrivo di un percorso, ma di partenza al governo del Paese. Il candidato premier sarà a capo di una squadra di ministri che lavorerà in gruppo con tutti i vari componenti del M5s». Ma il fuoco amico non si rasserena. Nello spazio Rousseau ci sarà il consigliere bolognese indagato per alcune sottoscrizioni elettorali, Marco Piazza. E i parlamentari ortodossi, nonché amici dei parlamentari siciliani rinviati a giudizio per le firme false, non l'hanno presa benissimo.

Ste. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

